

Catalogo Regionale del Patrimonio Culturale

CODICI

Tipo scheda	OA
Livello di ricerca	C
Identificativo Samira	860198

CODICE UNIVOCO

Identificativo	OA_135656
----------------	-----------

OGGETTO

OGGETTO

Definizione	dipinto
Identificazione	opera isolata

QUANTITA'

Numero	1
--------	---

SOGGETTO

Soggetto	paesaggio marino con barca a vela
Titolo	Laguna di Grado

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Comune	Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Qualificazione	pubblico
Denominazione	Università degli Studi di Trieste
Denominazione spazio viabilistico	piazzale Europa, 1
Denominazione raccolta	smaTs

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 896

Data NR

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo XX

Frazione di secolo metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1940

Validità ca.

A 1950

Validità ca.

Motivazione cronologia bibliografia

Motivazione cronologia analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Motivazione dell'attribuzione firma

Autore Sambo Cappelletti Edgardo

Dati anagrafici/estremi cronologici 1882/ 1966

Sigla per citazione 2331

DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MISURE

Unità cm

Altezza 65

Larghezza 75

Formato	rettangolare
---------	--------------

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	buono
------------------------	-------

Data	2024
------	------

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	La composizione mostra una barca a vela ancorata lungo un piccolo molo, con la vela issata, mentre sullo sfondo si intravede il limitare della laguna. La tavolozza cromatica è vibrante; il cielo e l'acqua sono dipinti con tocchi di colore, creando un deliberato effetto di movimento. L'opera è eseguita con uno stile libero e spontaneo, dove le pennellate sono visibili e deliberatamente disposte per creare un'irrequietezza di fondo che si contrappone alla composizione che evoca un momento di tranquillità e contemplazione.
--------------------------	---

Codifica Iconclass	46C2231 : 25HH23 : 46C24
--------------------	--------------------------

Indicazioni sul soggetto	Mare. Mezzi di trasporto: barca a vela. Veduta: laguna di Grado. Costruzioni: molo.
--------------------------	---

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	firma
------------------------	-------

Tecnica di scrittura	a pennello
----------------------	------------

Tipo di caratteri	corsivo
-------------------	---------

Posizione	in basso a destra
-----------	-------------------

Trascrizione	E. Sambo
--------------	----------

Il dipinto si configura come un unicum nella produzione di Sambo. Dal punto di vista stilistico, infatti, l'opera può essere messa a confronto con i primi lavori dell'artista che, dopo aver appreso i rudimenti della pittura presso Giovanni Zangrando, approfondì la propria preparazione attraverso viaggi di studio a Venezia, Vienna e Monaco di Baviera. Nel seguente periodo romano, reso possibile dalla vittoria della borsa di studio Rittmeyer, il postimpressionismo e le eleganze decorative tipicamente secessioniste con cui era finora entrato in contatto lasciarono spazio al libero dispiegarsi di colori avulsi dalla realtà e contrastanti, resi ancor più innaturali da un uso spregiudicato della luce. I risultati di questo sperimentalismo condussero alle positive affermazioni di Sambo nell'ambito della Prima e Terza Esposizione della Secessione romana (1913, 1915) attraverso opere come *Macchie di sole* (Cataldi 1999, cat. n. 38, p. 52) presentato anche all'Esposizione Internazionale per l'apertura del Canale di Panama del 1914. Sebbene dal punto di vista cromatico il dipinto manifesti un'evidente tangenza con *Foro romano*, realizzata attorno al 1913 e caratterizzata dall'adozione delle medesime tonalità di violetto (ivi, cat. 42, p. 55) dal punto di vista del soggetto trattato e dell'anno della sua esecuzione l'opera deve essere messa in relazione con le marine realizzate negli anni Quaranta. Benché in tali opere la composizione risulti palesemente più pacata e influenzata dal neocubismo (cui l'artista si avvicina negli ultimi anni della propria attività) in esse si possono ravvisare delle sparute citazioni di cromie che con la loro brillantezza finiscono per movimentare la stasi dominante. Se in *Marina* (1938; ivi, cat. 122, p. 92) Sambo sembra voler sperimentare l'effetto provocato dai tocchi di pennello "a mosaico" che adopererà in maniera consistente nella *Laguna di Grado*, più timidi filamenti di colore verde e azzurro percorrono la superficie d'acqua posta in primo piano in *Punta S. Salvatore* (1940 circa; ivi, cat. n. 128, p. 97). L'artista triestino approfondirà l'atmosfera silente e la calma quasi palpabile che connotano queste opere in quello che è l'ultimo paesaggio del suo catalogo, *Paesaggio carnico*, realizzato nel 1950 e pervaso da un senso di quiete amplificata dalla solidità dei volumi che lo compongono (ivi, cat. n. 209, p. 136). Presentato alla personale ospitata nella Sala comunale d'arte di Trieste fra il dicembre del 1953 e il gennaio seguente, *Laguna di Grado* non si può dunque semplicisticamente intendere come un nostalgico revival di tendenze del passato ma piuttosto come un loro originale e attuale ripensamento svolto gradatamente a partire dalla fine degli anni Trenta. Il pointillisme cui si appellano i tocchi blu e gialli disseminati nel paesaggio marino non vanno infatti a costruire delle forme precise ma si giustappongono sovrapponendosi a un fondale precostituito e di per sé piuttosto uniforme allo scopo di irradiarlo di punti luce con esplicita funzione decorativa.

Luogo Trieste/ Sala comunale d'arte

Data 1953/12/29-1954/01/11

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2024

Nome Mogorovich, Eliana

Referente scientifico De Grassi, Massimo

Funzionario responsabile Zilli, Elisa